



**Olga Antonenko –
Jean Lamoureux**

(Ukraina-Francia)
*impressions en
plume et pinceau*

Lo sguardo penetra il mondo come la luce diventa arcobaleno, la tela non è un riflesso, attraversa le apparenze e se ne nutre, l'occhio di chi dipinge è un calice dove si assemblano i sapori, si coniugano le visioni e si sommano i colori che danno all'effimero il profumo della durata.



**Marido Boatti (Francia),
*Fandango, olio su tela***

Sensualità, voluttà, leggerezza, il tempo di una danza spagnola, al di là dello specchio delle regole razionali del mondo; trasparenza e luminosità, i suoi colori - Il fandango è anche una particolare variazione del fucsia - permettono di "velare" la realtà fisica, e ci trasmettono dimensioni enigmatiche, nascoste e passionali.



**Gianpaolo Cono
(Italia) *A domanda
nessuna risposta***
acrilico su tela

Se sono libero di ribellarmi, se posso sbagliare e correggermi, se posso scegliere, lo devo alla Francia. Tutti quanti noi x quello che siamo, dobbiamo qualcosa alla Francia.



**Bea Diez (Argentina)
*Tango, develado sobre seda***

Con una tecnica personale basata sulla "sottrazione" del colore a partire da una seta scura decolorata, l'artista ci propone uno sguardo "oltre lo specchio" dove l'immagine (che può essere illuminata da dietro) riflette *un autre regard* ...



**Tatiana Koltchine
(Russia) *Riddle***,
tecnica mista acrilico su
foglie secche

Un enigma, ... un mistero ... La donna ascolta un mondo interiore nascosto e misterioso. La natura, espressa dalle foglie che "invadono" la tela. Tonalità calde, trattamento materico. Le origini e la cultura slava dell'artista si trasformano in linee eleganti, forme espressive e armoniose.



**Massimiliano Lattanzi
(Italia), *Introspectio # 14***
archival prints on canvas

Oltre lo specchio della laguna: una fitta ragnatela di forme, un viaggio nell'indecifrabile. Lattanzi, ha sostato tutti i giorni, dalle 15 alle 16, e per un mese, sul ponte della Libertà fotografando le reti da pesca nella zona della laguna tra Venezia e Marghera: intimi riflessi e conclamati riverberi, gioco di intrecci, orme fluttuanti, diventano pali e reti e laguna: pura astrazione dell'immaginario.



Massimo Maisto
(Italia),

Senza titolo, tecnica mista



Serenella Sossi
(Italia/Francia),

Dietro lo specchio, olio e collage su tela

...il "film" delle tante facce curiose, soddisfatte, deluse, ansiose che si affacciano nel *tableau vivant*, nel *Senza Titolo* di Massimo Maisto ... Veniamo in tal modo catturati dalla nostra stessa immagine, diventando un separabile ma ineludibile completamento dell'opera dell'Artista, che con la sua "installazione" – che vive dello spazio circostante – ci accompagna e ci segue nel percorso espositivo. Ma lo specchio di Maisto è in bilico, in un qualche modo è "eruttivo"; ci invita ad una riflessione: occorre guardare *Derrière le miroir* per tentare (o illudersi...) di "riconoscersi" (*Gennaro Oliviero*)

Dietro lo specchio c'è l'altra parte di te quella che neanche tu conosci veramente e che forse ti fa anche un po' paura. Quella che gli altri non vedono perchè vedono soltanto la tua immagine, riflessa nello specchio, quella che tu, lasci apparire. Tu solo puoi vederla, puoi scoprirla, andando alla ricerca dell'essenza, dell'assoluto, di Te nel tuo profondo Essere. Solo, devi volerlo.



Jan Van Den Driessche (Belgio),

Richesse philosophique, tecnica mista su tela

Frammenti di citazioni, visi burlesque, un riferimento chiaro a Bosch e Ensor, il mondo di JVDD è immaginazione, evasione, reminiscenza, esorcismo anche : lo crea per dare forma al teatro della vita, autore e spettatore, lo abita e lo contempla, lo riempie di immagini e simboli, realtà « otre lo specchio della vita » che ci invita a condividere.



GalleriaMonteoliveto
NAPOLI - NIZZA

www.galleriamonteoliveto.it

+39 (0)81.19569414 • +33 (0)6 30005663